



PATTO PER LA LETTURA DI GROTTAMMARE

Premessa

Il Patto per la lettura, espressamente previsto e incentivato nella Legge 13 febbraio 2020, n. 15 “Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura”, è uno strumento promosso dal Centro per il Libro e la Lettura (Cepell), istituto autonomo del Ministero della Cultura, che persegue obiettivi di promozione attraverso diversi progetti nazionali: «I Patti per la lettura riconoscono la lettura come un valore sociale fondamentale, da sostenere attraverso un’azione coordinata e congiunta di soggetti pubblici e privati presenti sul territorio. Considerano i libri e la lettura risorse strategiche su cui investire con l’obiettivo di migliorare il benessere individuale e dell’intera comunità, favorendo la coesione sociale e stimolando lo sviluppo di pensiero critico della cittadinanza» (<https://cepell.it/patti-per-la-lettura-2/>). Gli obiettivi e le finalità generali dei Patti per la lettura sono stati codificati nel seguente manifesto programmatico scaturito nel 2021 da un articolato simposio di comuni, sindaci, regioni e istituzioni.

Manifesto dei Patti per la lettura

1 I Patti per la lettura sono strumenti di governance riconosciuti dalla legge 15/2020 per la promozione e il sostegno della lettura, quali principali mezzi operativi per l'attuazione del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura. Sono promossi dal Centro per il libro e la lettura nell'ambito del progetto “Città che legge”.

#LETTURA

2 I Patti per la lettura riconoscono la lettura come un valore sociale fondamentale, da sostenere attraverso un’azione coordinata e congiunta di soggetti pubblici e privati presenti sul territorio. Considerano i libri e la lettura risorse strategiche su cui investire con l'obiettivo di migliorare il benessere individuale e dell’intera comunità, favorendo il piacere di leggere, la coesione sociale e stimolando lo sviluppo di pensiero critico della cittadinanza.

#PIACERE DI LEGGERE #COESIONE SOCIALE

3 I Patti per la lettura vengono adottati dai Comuni (Patti comunali), anche in forma aggregata (Patti intercomunali), e possono essere adottati dalle Regioni (Patti regionali), al fine di costituire una rete di collaborazione permanente su un territorio, più o meno esteso, con la finalità generale di riconoscere a tutta la popolazione il diritto di leggere.

#RETE #RESPONSABILITÀ #COMUNITÀ #COLLABORAZIONE

4 I Patti per la lettura vengono costituiti da entità pubbliche, biblioteche, scuole, associazioni, librerie, case editrici, fondazioni, ospedali, consultori, gruppi di lettura, istituti culturali, enti del terzo settore e altri soggetti che ne condividono le finalità. La mappatura di attività e progetti già presenti sul territorio o la pubblicazione di una manifestazione di interesse che raggiunga i soggetti potenzialmente interessati possono essere fasi preparatorie per la sottoscrizione del Patto. Il patto può diventare un “moltiplicatore” di scambi culturali e partecipazione attiva.

#COORDINAMENTO





5 I Patti per la lettura agiscono per allargare la base dei lettori e delle lettrici abituali e consolidare le abitudini di lettura, per avvicinare alla lettura i non lettori, i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze, i nuovi cittadini, rivolgendo un'attenzione particolare agli ambiti in cui si registra un basso livello di partecipazione culturale. Con l'obiettivo di rendere la lettura accessibile, senza lasciare indietro le categorie più fragili, puntano a includere chi è in difficoltà favorendo iniziative negli istituti penitenziari, negli ospedali, nelle strutture socio-assistenziali.

#LEGGERE #INCLUSIONE

6 I Patti per la lettura, il cui capofila è il Comune, sono formalmente approvati con una delibera di giunta che, premettendo le caratteristiche di quel territorio, individua la missione e gli obiettivi generali di promozione della lettura, rispetto al proprio contesto.

#IDENTITÀ #PARTECIPAZIONE

7 I Patti per la lettura mirano a creare una vera e propria sinergia tra tutti i sottoscrittori e stabiliscono un tavolo di coordinamento per l'organizzazione e la comunicazione delle attività. Ciascuno dei sottoscrittori, oltre a mettere a disposizione le proprie competenze al fine di organizzare azioni congiunte, si impegna a informare gli altri sottoscrittori delle proprie attività, affinché si crei una condivisione delle buone pratiche. Attraverso l'adesione al patto le loro singole attività vengono amplificate dalla partecipazione alla rete e ritornano sul territorio rinnovate.

#CONDIVISIONE #COOPERAZIONE #COMPETENZE #CIRCULARITÀ

8 I Patti per la lettura hanno il duplice intento di dare continuità e vigore alle iniziative di promozione della lettura già collaudate sul territorio e di svilupparne di nuove e innovative.

Possono diventare incubatori di idee e terreno fertile da cui far germogliare e crescere progetti di rete al fine di partecipare a bandi oppure ottenere finanziamenti.

#COPROGETTARE #DIFFONDERE

9 I Patti per la lettura vengono censiti dal Centro per il libro in una Banca Dati dedicata in cui si prevede di impostare un set di indicatori per la valutazione di impatto degli stessi in modo che il lavoro sui territori si possa analizzare e misurare, e anche migliorare.

#EFFICACIA #IMPATTO

10 I Patti, espressione dell'impegno e della vitalità di un territorio, possono rinnovarsi per accogliere nuove forze e creare valore nel cambiamento. Periodicamente, i sottoscrittori possono trasformarsi, cambiare volto, se ne possono accogliere di altri, esprimendo, attraverso questi strumenti, la continua evoluzione di luoghi e idee.

#CAMBIAMENTO #EVOLUZIONE #APERTURA #VALORE #IMPEGNO4

Il Patto

Il Comune di Grottammare riconosce che il leggere è un atto rivoluzionario ma imprescindibile per lo sviluppo della comunità, per accrescerne la consapevolezza e il pensiero critico, oggi come non mai minacciati da narrazioni iper semplificate, fake news e abuso di social media, contro la povertà educativa e per lo sviluppo di una nuova idea di cittadinanza.





L'Amministrazione Comunale di Grottammare partecipa alla crescita della propria comunità direttamente attraverso la Biblioteca Comunale "Mario Rivosecchi", dove organizza periodicamente interventi di promozione della lettura per diverse fasce di età, da Nati per Leggere alla presentazione di libri locali e non, da incontri con gli autori a laboratori didattico-divulgativi e di animazione della lettura, ma anche indirettamente attraverso il patrocinio e ad altre forme di sostegno a iniziative ed eventi organizzati dagli organismi presenti sul territorio, specialmente scuole e associazioni socio-culturali.

La necessità da cui questo Patto nasce è quella di avere uno strumento di coordinamento e di programmazione per condividere obiettivi, azioni, spazi e risorse per il sostegno alla lettura affinché essa diventi un'abitudine sociale diffusa, riconoscendo il diritto di leggere come fondamentale per tutte le cittadine e i cittadini, avviando alla pratica della lettura chi non legge e rafforzando l'abitudine alla lettura di chi è già lettore.

Il Comune di Grottammare propone pertanto un protocollo di intesa con enti pubblici e privati presenti sul territorio che riconoscono nella lettura una risorsa strategica su cui investire e un valore sociale da sostenere, al fine di attuare politiche di promozione del libro e della lettura attraverso azioni coordinate e congiunte a livello locale. Tutto ciò premesso, si stabilisce quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

Il Patto locale per la lettura promosso dal Comune di Grottammare persegue lo scopo di creare una rete territoriale che supporta il leggere, di favorire la nascita di relazioni e di creare le condizioni per:

- a) affermare l'accesso alla lettura quale diritto per tutti, nella ferma convinzione che la lettura sia una delle chiavi per diventare cittadini del mondo;
- b) rendere la pratica della lettura un'abitudine sociale diffusa, anche stimolando il protagonismo dei lettori come propagatori del piacere di leggere, e promuoverne l'apprendimento permanente;
- c) ridare valore all'atto di leggere, anche ad alta voce, come momento essenziale per la costruzione di una nuova idea di cittadinanza;
- d) avvicinare alla lettura i non lettori, con particolare riferimento alle famiglie in cui si registra un basso livello di consumi e di bisogni culturali, i bambini sin dalla prima infanzia e, ancor prima, dalla gravidanza della madre, i nuovi cittadini, le persone con difficoltà e/o con disabilità che, per motivi diversi, hanno difficoltà a relazionarsi adeguatamente con la lettura;
- e) aiutare chi è in difficoltà: leggere nei centri di accoglienza, nelle case di riposo, nelle scuole è un'azione positiva che crea coesione sociale;
- f) sostenere le competenze genitoriali e promuovere la lettura come esperienza affettiva e multisensoriale;
- g) allargare la base dei lettori e delle lettrici abituali e consolidare le abitudini di lettura, promuovendo l'utilizzo della biblioteca come servizio gratuito e liberamente accessibile;
- h) favorire un'azione coordinata e sistematica con soggetti pubblici e privati, istituzioni, Enti del Terzo Settore, associazioni, istituti scolastici, librerie, gruppi di lettura, librerie, circoli, case di riposo, imprese private, per moltiplicare le occasioni di contatto e di conoscenza fra chi legge e chi scrive, pubblica, vende, presta, conserva, illustra e traduce libri consolidando le iniziative di promozione della lettura già collaudate, sviluppandone sempre di nuove e innovative e creando ambienti favorevoli alla lettura;





i) contribuire al contrasto dell'analfabetismo funzionale, alla qualità educativa degli alfabetizzati funzionali, alla riduzione dell'abbandono e della dispersione scolastica, al benessere, all'equità istruttivo-educativa ed alla diffusione della cultura di una "nuova lettura" come diritto per tutti.

Articolo 2 - Impegni dei sottoscrittori

La sottoscrizione del presente patto comporta la partecipazione attiva alle iniziative di promozione della lettura, affinché le stesse divengano azioni ordinarie e sistematiche. In particolare, i sottoscrittori del "Patto per la lettura" di Grottammare si impegnano a:

- costituire e supportare la rete territoriale per la promozione della lettura, coinvolgendo i soggetti che a livello locale possono offrire il loro contributo, in base alle rispettive capacità e competenze;
- sostenere, promuovere e realizzare azioni di coordinamento e attività per la promozione alla lettura nelle forme che saranno stabilite per ogni evento, al fine di coinvolgere tutta la comunità, con particolare attenzione alla popolazione in età scolastica;
- consolidare le pratiche di promozione della lettura in età precoce (0-6 anni) e scolastica (6-14 anni) presso le istituzioni educative di propria competenza, con particolare riguardo all'incremento del patrimonio librario e all'eventuale adeguamento degli spazi;
- promuovere la lettura presso gli adolescenti, sviluppando con loro interventi di coprogettazione all'insegna dell'ascolto e della partecipazione;
- sostenere i progetti di promozione della lettura dedicati a ogni ulteriore fascia di popolazione potenzialmente esclusa o comunque debole;
- condividere e coordinare azioni di promozione delle iniziative proposte e renderle pubbliche elaborando un piano comunicativo integrato e condiviso e utilizzando, oltre ai propri canali web e social, anche i canali messi a disposizione dal Comune di Grottammare;
- contribuire, in base alle proprie capacità e possibilità, alla realizzazione delle iniziative concordate in termini di risorse economiche, strutturali e di personale;
- supportare l'adesione e la partecipazione dei progetti di promozione della lettura ai bandi di finanziamento proposti dal Centro per il Libro e la Lettura (Cepell), dal Ministero della Cultura e da ogni altro Ente, pubblico o privato, nazionale o europeo;
- diffondere il Patto per la lettura con lo scopo di farne conoscere i contenuti e le finalità e di aumentare il numero dei Sottoscrittori.

Articolo 3 - Obiettivi

Le singole proposte progettuali che seguiranno l'adozione e la sottoscrizione del Patto verranno presentate con la consapevolezza che dalla lettura dipendono lo sviluppo culturale, intellettuale, sociale e anche economico della comunità destinataria. Pertanto, ogni progetto dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- Creare spazi fisici all'interno di strutture o luoghi esistenti (musei, parchi, teatri, spazi culturali, di aggregazione) nonché momenti all'interno di eventi (spettacoli, incontri ecc.) dove esperire "l'atto del leggere", da soli o in gruppo, ad alta voce o no, per attivare processi di condivisione, incontro, scambio e socialità in tutti gli ambiti del quotidiano;
- Dotare gli spazi dedicati alla lettura (quali biblioteca comunale) di diversi supporti alla lettura, rafforzando rendendo concreto il valore sociale della lettura anche in termini di condivisione e accessibilità;
- Realizzare attività capaci di generare nuovi stimoli e ragioni di interesse verso la lettura attraverso percorsi creativi e di formazione nelle biblioteche, anche in collaborazione con le librerie, per avvicinare nuovi lettori ai libri, alle biblioteche e consolidare i lettori più appassionati;





- Promuovere campagne efficaci di informazione e comunicazione sui servizi offerti ai lettori e alle lettrici dalle biblioteche comunali e scolastiche per fidelizzare e indirizzare, sensibilizzare un pubblico diversificato per fasce di età e interessi e raggiungendolo al contempo in luoghi non abitualmente deputati alla lettura, ponendo particolare attenzione ai soggetti più fragili e svantaggiati;
- Individuare percorsi di formalizzazione di alleanza e comunione di intenti (quali patto locale) con tutti i soggetti della filiera del libro attraverso la cooperazione tra la biblioteca comunale, le istituzioni scolastiche, le associazioni e gli enti del territorio, librerie, case editrici, operatori economici e cittadini, con i quali si possa operare con continuità per rendere la pratica della lettura un'abitudine sociale diffusa e promuovere l'apprendimento permanente;
- Organizzazione di corsi di formazione per l'uso consapevole dei nuovi strumenti di lettura digitale e per la fruizione dei nuovi linguaggi che tali strumenti hanno reso possibile anche in un'ottica di riduzione del divario digitale;
- Programmare attività, servizi ed iniziative per valorizzare, sostenere e promuovere la fruizione del patrimonio bibliografico cittadino, anche attraverso il potenziamento delle tecnologie digitali;
- Realizzare percorsi di collaborazione (convenzioni) per sostenere e consolidare le buone pratiche di promozione della lettura in età precoce (0-6 anni) e di sostegno alla genitorialità (Nati per Leggere);
- Ricerca di progetti di collaborazione volti alla creazione di opportunità di confronto e di crescita per interessare e coinvolgere i giovani adulti, con particolare attenzione agli adolescenti;
- Finalizzare la propria programmazione delle attività ispirandosi alla promozione e al rispetto dei principi fondamentali della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Articolo 4 – Coordinamento e monitoraggio delle iniziative

Al fine di garantire un agile lavoro da parte dei soggetti che aderiscono al patto, è costituito un Tavolo di coordinamento e monitoraggio gestito dal Comune di Grottammare e costituito dall'Assessore alla crescita culturale e accoglienza turistica, dall'Assessore all'inclusione sociale, dal Consigliere delegato alle iniziative culturali, dal Consigliere delegato alla disabilità, terza età e partecipazione, dal Consigliere delegato alle politiche scolastiche e consiglio comunale dei ragazzi, dal Consigliere delegato alle politiche giovanili e pari opportunità, dal responsabile del Servizio Cultura e Politiche giovanili o suo delegato. Il tavolo si riunisce almeno una volta l'anno definendo gli obiettivi di lavoro comuni.

Per assicurare il coordinamento delle iniziative, la Città di Grottammare e i soggetti sottoscrittori organizzano incontri tutte le volte che lo ritengono opportuno e possono istituire tavoli tematici al fine di organizzare iniziative, definire obiettivi, monitorare l'andamento delle attività proposte. Ciascun soggetto sottoscrittore designa un proprio rappresentante per il gruppo di lavoro tematico che si occuperà delle attività, delle iniziative e dei progetti che saranno posti in essere in virtù del presente accordo.

Articolo 5 – Estensione del Patto ad altri soggetti e comuni marchigiani

In considerazione del fatto che è fondamentale lavorare in rete, il presente Patto prevede la possibilità di collaborare con altri comuni e soggetti del territorio provinciale, regionale, nazionale e internazionale al fine di realizzare attività e programmi di promozione della lettura e allargare la base dei lettori.

Articolo 6 – Sedi





Le sedi che potranno ospitare le attività e le iniziative promosse nell'ambito del presente Patto per la Lettura sono le sedi istituzionali che il Comune, gli altri enti sottoscrittori e le associazioni locali si impegnano a mettere a disposizione gratuitamente.

Articolo 7 – Durata

Il Patto ha una durata di tre anni ed è rinnovabile in forma espressa, mediante una nuova dichiarazione di intenti dei soggetti che intendono procedere al rinnovo medesimo.

Articolo 8 – Nuova adesione e recesso

L'adesione al Patto per la lettura di Grottammare è aperta a tutti coloro che ne dichiareranno la volontà al Comune, compresi gli enti e le associazioni che l'Amministrazione Comunale individuerà e riterrà opportuno invitare. Il Comune di Grottammare porrà in essere un'azione di sensibilizzazione diretta a ottenere l'adesione di tutti i soggetti interessati e a pubblicare un apposito avviso pubblico per manifestazione di interesse. L'adesione al Patto Locale per la Lettura avviene nel rispetto dei tempi previsti dall'avviso stesso.

È in ogni caso possibile manifestare il proprio interesse anche dopo la firma dell'accordo e le eventuali adesioni successive si allegano al Patto per formarne parte integrante previa autorizzazione dirigenziale con cadenza trimestrale.

I firmatari possono inoltre in qualsiasi momento, con una comunicazione da inviare al Comune di Grottammare, recedere dal presente accordo senza che vi sia necessità di preavviso e senza oneri.

Letto, approvato e sottoscritto.

Dalla Residenza Municipale,

